

Calabria, chiesto il rinvio a giudizio per l'ex presidente Mario Oliverio: 25 gli indagati

Data: 7 dicembre 2025 | Autore: Redazione



Indagine della Procura di Catanzaro: al centro presunti illeciti nella gestione della Regione

CATANZARO – Un nuovo capitolo giudiziario scuote la Calabria: la Procura della Repubblica di Catanzaro ha formalmente richiesto il rinvio a giudizio per Mario Oliverio, ex presidente della Regione. L'inchiesta coinvolge 25 persone, tra cui politici di spicco, dirigenti pubblici e imprenditori, e punta a far luce su una presunta rete di corruzione sistemica e abusi nella gestione amministrativa regionale.

I nomi eccellenti: politica, burocrazia e affari sotto accusa

Tra le personalità per cui è stato richiesto il processo figurano:

- Domenico Pallaria, ex dirigente regionale, Luigi Incarnato, ex commissario Sorical, Alfonso Dattolo, ex consigliere regionale, Francescantonio Stillitani, imprenditore ed ex assessore, Ercole D'Alessandro, ex militare della Guardia di Finanza, Antonio Nisticò, già responsabile della Protezione Civile.

- Domenico Pallaria, ex dirigente regionale,
- Luigi Incarnato, ex commissario Sorical,
- Alfonso Dattolo, ex consigliere regionale,
- Francescantonio Stillitani, imprenditore ed ex assessore,

- Ercole D'Alessandro, ex militare della Guardia di Finanza,
- Antonio Nisticò, già responsabile della Protezione Civile.

Tutti accomunati da un quadro accusatorio che spazia dal peculato alla concussione, passando per falsi in atto pubblico, truffe e accessi abusivi ai sistemi informatici della pubblica amministrazione.

Collaborazioni prorogate e appalti sospetti: le accuse chiave

Uno dei fulcri dell'indagine riguarda la Protezione Civile Regionale. Secondo gli inquirenti, su presunta spinta dell'allora presidente Oliverio, Pallaria e Nisticò avrebbero prorogato illecitamente i contratti di quattro collaboratori (Marra, Rotundo, Rugolo e Russo), originariamente assunti nel 2017 con formule co.co.co. La proroga, avvenuta fuori dai limiti normativi, avrebbe violato le regole sugli incarichi pubblici.

Parallelamente, la lente della Procura si è posata su Sorical, la società che gestisce le risorse idriche calabresi, e su alcuni finanziamenti pubblici destinati al settore turistico. Tra questi, spicca il caso di Stillitani, che avrebbe ottenuto fondi per strutture alberghiere grazie a canali preferenziali. In un altro filone, si ipotizza un patto corruttivo tra Pallaria, Incarnato e l'imprenditore Sergio Vittadello, con la complicità di una dipendente pubblica, Giada Fullini.

Calabria tra inchieste e bisogno di riscatto

Se accolta dal GUP (giudice per l'udienza preliminare), la richiesta di rinvio a giudizio aprirà un processo che potrebbe segnare un punto di svolta nella recente storia istituzionale calabrese. L'indagine non si limita a singoli episodi, ma disegna un sistema complesso di relazioni opache tra potere politico, amministrazione e mondo degli affari.

Una vicenda che riporta alla ribalta il tema della trasparenza e della legalità nella gestione della cosa pubblica, in una regione da sempre al centro di attenzioni giudiziarie e nel contempo assetata di fiducia nelle sue istituzioni.

Cosa succede adesso

La prossima tappa è l'udienza preliminare, in cui il giudice valuterà se esistano i presupposti per aprire un dibattimento formale. Intanto, le difese si preparano a contestare le tesi della Procura, aprendo la strada a uno scontro giudiziario che si preannuncia lungo e complesso.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti